

Istituto Comprensivo Statale Amedeo Peyron
Scuola primaria- “re Umberto I°” – scuola secondaria di primo grado “Amedeo
Peyron” e sez. c/o O.I.R.M.
Via Valenza, 71 - 10127 Torino
Regolamento della comunità
scolastica

Premessa

Il presente Regolamento è redatto nel rispetto di quanto previsto dal DPR 249/1998 “*Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”, del DPR 235/2008 “*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”, della nota prot. 3602/PO del 31/07/08, delle linee previste nel PTOF e nel Patto educativo dell’Istituto

Il presente Regolamento deve essere rigorosamente osservato da tutti coloro che operano nella scuola a qualsiasi titolo e funzione, siano essi Dirigente, docenti, genitori/tutori, alunni, personale tecnico, amministrativo e ausiliario, addetti alla mensa, educatori, visitatori

1) La comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale; contribuisce allo sviluppo della personalità, del senso di responsabilità e dell'autonomia individuale.

2) Diritti

1. Lo studente ha diritto a una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, la propria identità.
2. L'istruzione obbligatoria è un dovere e un diritto dei genitori/tutori e la legge sostituisce l'incapacità dei medesimi ⁽¹⁾
3. Lo studente e i suoi genitori/tutori hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente e i suoi genitori/tutori hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
5. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
6. Gli studenti esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e quelle aggiuntive facoltative offerte dalla scuola, siano esse gratuite o a pagamento, compatibilmente con le disponibilità di posti nei laboratori attivati e sentito il

- parere del docente di classe della disciplina interessata.
7. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
 8. Gli studenti hanno diritto a non essere verificati per scritto od oralmente il primo giorno successivo a quello festivo, anche se ciò fosse preannunciato prima dell'ultimo giorno precedente a quello festivo ⁽²⁾
 9. Il docente ha diritto a derogare dall'art. 8 nel caso in cui il suo orario cada soltanto nel predetto giorno e nel caso in cui, a suo insindacabile giudizio, siano necessari nell'interesse degli alunni (ad esempio in caso di recuperi di valutazioni sfavorevoli in vista di esami o scrutini). La deroga vale solo per le interrogazioni orali.
 10. Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono ove non sussistano conflitti con la normativa italiana ed europea
 11. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali.
 12. La scuola promuove, attraverso lo sviluppo di specifici percorsi disciplinari, la conoscenza e il rispetto dei Diritti Umani.
 13. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi membri e tutela il diritto dello studente alla riservatezza ⁽³⁾

3) Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere assiduamente gli impegni di studio e presentarsi alle lezioni muniti del materiale necessario allo svolgimento delle attività programmate
2. Gli studenti sono tenuti a presentarsi con puntualità e, in caso contrario, a produrre entro il giorno successivo la giustificazione del genitore/tutore.
3. È facoltà del docente richiedere agli studenti il diario personale per dei controlli, anche preventivi
4. La campanella d'inizio delle lezioni alle 8.00; è tollerato un ritardo di cinque minuti, non ripetibile oltre le tre volte.
5. Oltre i tre ritardi il genitore sarà convocato dal Coordinatore e, in caso di recidivanza, dal Dirigente scolastico o persona delegata
6. Oltre il quarto ritardo consecutivo, o oltre il terzo ritardo giustificato dopo tre giorni, il genitore/tutore dovrà giustificare in presenza.
7. L'assenza, il ritardo o la giustificazione devono essere inserite nel registro elettronico dal docente entro il termine della prima ora di lezione.
8. Gli studenti sono tenuti ad essere sempre informati su tutto ciò che è accaduto a scuola, con particolare riferimento ai giorni di assenza.
9. Il docente dovrà trovarsi in aula prima degli studenti
10. L'esonero dalle attività di educazione fisica può avvenire dietro presentazione d'idonea documentazione; la frequenza alle lezioni è, comunque, obbligatoria.
11. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
12. Un diniego a fronte di una richiesta del Dirigete/docente verrà segnalata sul registro
13. Tutto il personale di cui alla premessa ha il diritto e il dovere di segnalare al docente o, se strettamente necessario, al Dirigente Scolastico o suo delegato, in servizio un comportamento scorretto o irrispettoso degli alunni, particolarmente se rivolto nei suoi confronti.

14. Gli studenti sono tenuti a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento.
15. Gli studenti sono tenuti a conoscere le norme per una corretta evacuazione e il dovere di applicarle correttamente ove sia necessario e, comunque, durante le simulazioni.
16. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente tutte le strutture, il servizio mensa, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
17. Il tempo mensa è tempo scuola con tutti gli obblighi che ne derivano, comprese le sanzioni di cui in tabella ⁽⁴⁾
Durante l'intervallo all'interno della scuola, da svolgersi sul proprio piano, non è consentito compiere giochi che possano comportare rischi per la sicurezza.
18. Durante l'intervallo gli alunni dovranno uscire dalle aule. L'accesso ai bagni è autorizzato durante gli intervalli; è invece interdetto, salvo casi documentati con certificato medico, durante la prima e l'ultima ora, e durante le lezioni
19. Non è concessa la sosta al di fuori dell'aula a lezione iniziata
20. Il corretto uso dei laboratori, dei macchinari ecc. e le misure per la prevenzione dell'eventuale danno arrecabile sono normate dal D. Lvo 81/08 cui si rimanda
21. Gli studenti sono tenuti ad avere cura della propria persona, specialmente per quanto riguarda l'igiene personale, a tenere un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico e alle circostanze educative
22. Non è ammesso entrare nell'istituto col volto parzialmente o totalmente coperto.
23. Nessun tipo di materiale, didattico, sportivo, alimentare o di altra natura, potrà essere consegnato in ritardo allo studente, né durante l'ora di lezione, né al cambio d'ora. Il personale ATA non è tenuto a tenerlo in custodia e ha il dovere di respingere questo tipo di richiesta.
24. Gli studenti non possono portare a scuola oggetti che possano essere pericolosi, né portare o consumare sostanze alcoliche o simili
25. Gli studenti non possono vendere o acquistare oggetti di qualsiasi genere e valore senza l'autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico.
26. Durante le lezioni gli studenti devono utilizzare esclusivamente il materiale e gli strumenti richiesti dall'insegnante.
27. La scuola non può garantire la custodia di oggetti personali né di somme di denaro e gli allievi ne sono responsabili personalmente.
28. La scuola non esaurisce tutte le funzioni educative e pertanto è necessaria l'integrazione formativa con la famiglia, come esplicitato nel "Patto di Corresponsabilità" debitamente accettato e firmato dalle parti ⁽⁵⁾
29. Gli incontri periodici tra insegnanti e genitori sono calendarizzati ad ogni inizio d'anno scolastico,
30. Per le comunicazioni urgenti con le famiglie gli alunni devono utilizzare esclusivamente la linea fissa della scuola.
31. È vietato tenere acceso il cellulare durante tutto l'orario di permanenza nell'istituto.
32. L'uso improprio del cellulare e di ogni altro materiale comporterà il ritiro del medesimo e la riconsegna ai genitori/tutori nel rispetto della riservatezza.
33. Durante le gite e le uscite sul territorio, l'uso del cellulare potrà essere tollerato, a patto di rispettare scrupolosamente le indicazioni dei docenti accompagnatori. Anche in tali occasioni la scuola non è in alcun modo responsabile di perdite o danni di oggetti/apparecchiature eventualmente autorizzate per espresso uso didattico.
34. Le gite, le uscite didattiche e le attività sono, di norma, subordinate ad un'autorizzazione scritta; essa dovrà essere consegnata al coordinatore entro il 5° giorno di scuola, salvo indicazioni più restrittive del docente
35. Le gite, le uscite didattiche e le attività possono comportare una spesa. I soldi

dovranno essere consegnati al coordinatore entro il 5° giorno di scuola, salvo indicazioni più restrittive del docente

36. L'istituto/il docente non può anticipare per un alunno i soldi non consegnati in tempo

37. L'istituto/il docente non può garantire per un alunno per un'autorizzazione non consegnata in tempo

38. È vietato anche l'utilizzo di attrezzature elettroniche quali macchine fotografiche digitali, videocamere, iPad, iPod e altre, salvo espresso uso didattico autorizzato dall'insegnante presente in classe.

39. L'autorizzazione alla audio/videoregistrazione di una singola lezione per mezzo di un cellulare o altre apparecchiature, è concessa dal docente della materia e, nel caso di un progetto d'Istituto, dal Collegio dei Docenti

40. Gli alunni, e i loro genitori/tutori, risponderanno personalmente per la diffusione di filmati, fotografie o audio/videoregistrazioni lesive della privacy.

41. Il web è spazio pubblico, pertanto le infrazioni commesse via web, anche eventualmente segnalate dal genitore/tutore saranno sanzionate secondo il presente Regolamento di cui la tabella delle sanzioni è parte integrante.

42. Gli atti riconosciuti di bullismo, cyberbullismo, mobbing o simili, comportano l'immediata segnalazione agli organi competenti compresa la polizia postale

43. L'istituto garantisce interventi di controllo sui comportamenti degli alunni e interventi educativi di propria competenza.

44. All'atto dell'iscrizione la scuola è tenuta a richiedere ai genitori/tutori le liberatorie per

la riservatezza

le gite e le uscite sul territorio

la pubblicazione sul sito della scuola di materiale didattico

la pubblicazione sul sito della scuola di immagini, voci e nomi la fotografia di classe

la fruizione dello sportello d'ascolto

le deleghe al ritiro dello studente, particolarmente per i non familiari

l'uscita autonoma

l'uscita autonoma durante la pausa pranzo nel giorno del rientro obbligatorio

l'accesso ad internet a scuola per finalità didattiche

la fruizione del servizio di ristorazione scolastica la fruizione del locale mensa per il pasto domestico.

45. Per la somministrazione di medicinali generici o specifici deve essere preventivamente depositata dai genitori/tutori la regolare prescrizione medica corredata di modalità e dosaggio d'assunzione; il Dirigente Scolastico ha il dovere di predisporre un luogo non direttamente accessibile e idoneo alla custodia e alla conservazione dei medicinali.

46. Il Dirigente scolastico concede, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori/tutori/delegati per la somministrazione dei farmaci

47. Qualora nell'edificio scolastico non siano presenti locali idonei, o non vi siano i requisiti professionali necessari a garantire l'assistenza sanitaria, il Dirigente scolastico può procedere all'individuazione di altri soggetti istituzionali del territorio con i quali stipulare accordi e convenzioni.

48. Nel caso in cui non sia attuabile tale soluzione, il Dirigenti scolastico può provvedere all'attivazione di collaborazioni, formalizzate in apposite convenzioni, con i

competenti Assessorati per la Salute e per i Servizi sociali, al fine di prevedere interventi coordinati, anche attraverso il ricorso ad Enti ed Associazioni di volontariato (es.: Croce Rossa Italiana, Unità Mobili di Strada).

49. In difetto delle condizioni sopradescritte, il Dirigente scolastico è tenuto a darne comunicazione formale e motivata ai genitori o agli esercitanti la potestà genitoriale e al Sindaco del Comune di residenza dell'alunno per cui è stata avanzata la relativa richiesta
50. Ove fosse necessario il Dirigente scolastico può decidere di chiamare prioritariamente l'intervento urgente del 118.
51. L'istituto è dotato di defibrillatore che può essere adoperato solo dal personale appositamente formato
52. In caso di sciopero o assemblea sindacale del personale, verrà data tempestiva comunicazione alla famiglia, tramite circolare

4) Disciplina

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.
4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto scolastico delle singole materie.
5. Da qualunque parte provengano, le giustificazioni a priori e/o contro l'evidenza dei fatti sono irricevibili
6. Gli studenti che non frequentano regolarmente i corsi saranno richiamati e ne verrà informata la famiglia.
7. Qualora la situazione persista, si provvederà a informare i servizi sociali del territorio e le autorità competenti (Sindaco, autorità di polizia).
8. Nei casi di grave inadempienza si provvederà a segnalare la situazione al Tribunale dei Minori.
9. Il mancato assolvimento degli impegni di studio comporterà l'immediato avviso alla famiglia che dovrà provvedere affinché il lavoro scolastico venga recuperato e prodotto nella scadenza indicata dai docenti.
10. Nel caso d'infrazione negli immediati pressi del territorio scolastico i docenti possono valutare l'ipotesi di un intervento didattico, quale, a titolo di esempio, la discussione in classe. Non potranno intervenire, invece, sul voto di profitto
11. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità e dignità.
12. È vietato esporre simboli, scritte, immagini, audio e/o atteggiamenti offensivi della sensibilità, del decoro, dei defunti, delle religioni, delle istituzioni: rientra in questa casistica anche la bestemmia
13. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
14. Su richiesta dei genitori/tutori allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica, laddove non vi siano recidive.
15. In caso di conflitto tra voti sul diario e voti sul Registro elettronico del docente fa fede quest'ultimo.

16. Su motivata richiesta del CdC e con comunicazione alla famiglia, gli allievi per i quali sono stati adottati provvedimenti disciplinari potranno essere esclusi da viaggi d'istruzione, uscite sul territorio e visite guidate. In questo caso, saranno comunque tenuti a frequentare la scuola e la loro assenza dovrà essere giustificata.
17. L'esclusione dalle attività di cui all'art. 16, nonché dai laboratori esterni e dalle attività facoltative a pagamento non dà diritto alla restituzione delle somme versate
18. Il Coordinatore può richiedere al Dirigente Scolastico la convocazione di un CdC straordinario. Esso dovrà essere convocato dal Dirigente Scolastico previa comunicazione scritta al Coordinatore
19. Il Coordinatore può richiedere al Dirigente Scolastico che in un CdC vengano ascoltati il personale ATA, i responsabili della mensa, gli educatori o il docente di altro corso
20. Gli organi preposti a irrogare le sanzioni disciplinari sono:
- Gli insegnanti per tutti i provvedimenti che non prevedono l'allontanamento dalla scuola.
 - Il Consiglio di Classe, in quanto organo collegiale, per le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica.
 - Il Consiglio d'Istituto in quanto organo collegiale, per i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica oltre i quindici giorni
21. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica possono essere irrogate solo dopo previo accertamento che escluda concretamente dubbi sulla responsabilità di chi è incolpato
22. Nel caso sia necessario agire con tempestività e con carattere d'urgenza, il Dirigente Scolastico provvederà autonomamente a emettere e ad applicare la sanzione dell'allontanamento dalla scuola per un periodo fino a cinque giorni.
23. Il Dirigente Scolastico è tenuto a perfezionare il procedimento con la ratifica da parte del Consiglio di classe competente.
24. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica è disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
25. Nei periodi di allontanamento è previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori/tutori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
26. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
27. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
28. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
29. Poiché l'istituto è distribuito su più plessi, nei casi di necessità, il personale ha diritto a ottenere dalla segreteria, un orario di ricevimento adeguato e, comunque, mai restrittivo-

5) **Impugnazioni**

1. L'allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni rientra nella competenza del Consiglio di classe.
2. Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a quindici giorni, ivi

compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio di Istituto.

3. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte dei genitori/tutori, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, a un apposito organo interno alla scuola, individuabile nella Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.
4. Qualora faccia parte del suddetto organo un genitore/tutore dello studente sanzionato, si procederà alla nomina di un supplente tra i genitori/tutori Consiglieri, seguendo l'ordine alfabetico.
5. Per la validità delle deliberazioni del suddetto organo occorre avere la presenza della metà più uno dei membri.
6. L'organo di Garanzia decide, su richiesta di chi ne abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.
7. L'ulteriore fase di impugnazione spetta al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale; il termine per la proposizione del reclamo è di quindici giorni dalla comunicazione della decisione dell'organo di Garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito
8. La decisione è subordinata al parere vincolante di un organo di Garanzia regionale, presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato e, per la scuola secondaria di primo grado, composto, di norma, da tre docenti e da tre genitori/tutori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale.
9. L'organo di Garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione ed esprime il proprio parere entro trenta giorni
10. Qualora, entro tale termine l'organo di Garanzia non abbia comunicato il proprio parere o rappresentato esigenze istruttorie, che sospendano il termine per un periodo massimo di quindici giorni e per una sola volta, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.

6) Patto di Corresponsabilità

1. Il Patto di Corresponsabilità vuole essere uno strumento attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.
2. Stipulano il patto:
 - il Dirigente Scolastico in quanto legale rappresentante dell'istituzione e responsabile gestionale
 - il genitore/tutore in quanto responsabile del dovere-diritto all'istruzione del minore
 - lo studente in quanto fruitore ultimo del servizio
3. Le carte fondamentali d'istituto (Regolamento d'istituto, Contrattazione integrativa d'istituto, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Programmazioni di classe e disciplinari), con esclusione delle parti soggette a tutela della privacy, sono pubblicate sul sito web della scuola e/o sono a disposizione di chiunque ne abbia interesse.
4. In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri richiamati nel presente patto, qualora non si tratti di gravi violazioni o illeciti sanzionabili, si attua la procedura di composizione obbligatoria che comprende:
 - a) segnalazione d'inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/tutore/tutore; tanto gli avvisi che i reclami

possono essere prodotti sia in forma orale che scritta comprese la email e i files audio.

6 Avvisi e reclami dovranno essere prodotti secondo la seguente gerarchia

- 1 docente interessato
- 2 coordinatore del CdC
- 3 Dirigente Scolastico

b) accertamento; una volta prodotto l'avviso o il reclamo, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate

c) ripristino; sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera "b", il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato a intraprendere ogni opportuna iniziativa volta a eliminare o ridurre la situazione d'inadempienza e le eventuali conseguenze

d) informazione; il ricevente è obbligato a informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

6. Il genitore/tutore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, è pienamente consapevole:

- delle disposizioni richiamate nel presente patto e delle conseguenti responsabilità
- della necessità della loro scrupolosa osservanza.

7. L'osservanza del presente Regolamento prescinde da ogni contesto sociale economico o familiare

8. Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori/tutori richiamati nel patto siano pienamente garantiti.

7) Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento è modificato o integrato previa consultazione dei rappresentanti di classe e del Consiglio di Istituto che delibera in materia o, con efficacia immediata, a fronte di una decisione dell'Organo di Garanzia.

2. Il presente regolamento sostituisce *in toto* i precedenti

^{3.} Il presente Regolamento, come da legge 190/12 e successive modificazioni, è pubblicato sul sito ufficiale dell'Istituto www.icpeyron.gov.it ⁽⁶⁾

4. Il presente Regolamento, unitamente alla tabella dei provvedimenti disciplinari, viene esposto in maniera visibile in ogni aula e ne viene fornita copia alle famiglie all'atto dell'iscrizione